

# PIANO OPERATIVO COMUNALE COLLESALVETTI



## Gruppo di lavoro

*Sindaco*

**Adelio Antolini** fino al 24 giugno 2024

*Assessore all'urbanistica*

**Mila Giommetti** fino al 24 giugno 2024

*Sindaco e assessore all'urbanistica*

**Sara Paoli** dal 25 giugno 2024

*Progettista*

*Dirigente e Responsabile del Procedimento*

**Leonardo Zinna**

*Ufficio di piano*

**Federica Tani, Francesca Guerrazzi**

*Servizio edilizia privata e SUAP*

**Claudio Belcari** (fino al 6/10/2023)

**Sandro Lischi** (dal 7/10/2023)

**Anna Guerriero** (dal 4/06/2024)

*Garante dell'informazione e della partecipazione*

**Annamaria Sinni** (fino al 17/04/2023)

**Francesca Guerrazzi** (dal 18/04/2023)

*Co - progettista*

**Chiara Nostrato**

*Collaborazione al progetto urbanistico*

**Benedetta Biaggini**

*Collaboratori aspetti grafici e rilievi p.e.e.*

**Giulia D'Ercole, Giovanna Montoro, Marco Lischi**

*Aspetti geologici e sismici*

**Federica Tani**

*Aspetti idraulici*

**PR.I.MA. INGEGNERIA STP – Nicola Buchignani**

*Valutazione ambientale strategica e*

*Valutazione di incidenza ambientale*

**Andrea Giraldi**

*Aspetti cartografici e Database Geografico*

**LDP Progetti GIS srl**

*Aspetti partecipativi*

**SIMURG RICERCHE – Claudia Casini**

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.mm.ii.



Il sottoscritto Arch. Leonardo Zinna, "Responsabile del Servizio n.5 "Lavori Pubblici e Pianificazione Urbansitica", in qualità di **Responsabile del Procedimento** per la formazione del nuovo Piano Operativo del Comune di Collesalvetti.

**Visto il quadro di riferimento urbanistico relativo agli atti di pianificazione territoriale che risulta essere il seguente:**

- **Piano di Indirizzo Territoriale** – Piano Paesaggistico (PIT-PPR): Con la deliberazione n. 37 del 27 marzo 2015, il Consiglio Regionale ha approvato l'integrazione paesaggistica del PIT con valenza di piano paesaggistico (PIT/PPR) che sostituisce a tutti gli effetti l'implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n. 32 del 16.06.2009.
- **Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** è lo stralcio del Piano Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo nelle aree a pericolosità e rischio legate ai processi geomorfologici. Attualmente risultano vigenti:
  - **PAI del Bacino del Fiume Arno** entrato in vigore con la pubblicazione del D.P.C.M. 6.05.2005
  - **PAI del Bacino Regionale Toscana Costa** entrato in vigore con D.C.R.T. n. 13 del 25.01.2005
  - **Progetto di PAI "dissesti geomorfologici"** adottato nella seduta CIP del 21 dicembre 2022, che, una volta completato l'iter di adozione definitiva, sostituirà interamente il PAI del Bacino del Fiume Arno e quello del Bacino Regionale Toscana Costa
  - **Piano di Gestione Rischio Alluvioni**, P.G.R.A. del Distretto Appennino Settentrionale, "primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni 2021-2027 – secondo ciclo di gestione – del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".
  - **Piano di Bacino stralcio Bilancio Idrico (Arno)** Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI), approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015.
  - **Piano stralcio Rischio Idraulico Bacino** del Fiume Arno approvato con D.P.C.M. 5.11.1999
  - **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13.09.2023.
  - **Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato (PASII)**
    - **Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato (PASII)** approvato dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) con Delibera n. 7 del 31 marzo 2016.
    - **Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER)**, istituito dalla L.R. 14/2007 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 10 dell'11 febbraio 2015, pubblicata sul Burt n. 10 parte I del 6 marzo 2015.
    - **Piano regionale gestione Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB)** è lo strumento di programmazione unitaria approvato con DCRT n.94/2014 attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare. Con delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017 è stata approvata la "Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti." atto che modifica ed integra il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)" approvato il 18 novembre 2014 con deliberazione del Consiglio regionale n. 94 vigente.

- **Piano Regionale Cave (PRC)** approvato con DCR n.47 del 21 luglio 2020

- **Piano Regionale per la qualità dell'Aria (PRQA)** approvato con DCRT n. 72 del 18 Luglio 2018.

#### Dato atto che

-ai sensi dell'art. 18, L.R.65/2014, il Responsabile del procedimento, predisponde una relazione sulle attività dal medesimo svolte ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo e, più esattamente, in merito:

- all'accertamento e alla certificazione che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- alla verifica che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della legge reg. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8.
- alla verifica che l'atto di governo del territorio sia corredata da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:
  - a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
  - b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
  - c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
  - d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
  - e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III;
  - f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V.

#### Premesso che

- con Delibera di C.C. n. 25 del 15.02.2021 avente per oggetto “Piano Strutturale adozione ai sensi dell'art.19 L.R.65/2014” il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo Piano Strutturale unitamente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R.10/2010 ;

- con Delibera di C.C. n. 268 del 12.10.2023 avente per oggetto “Piano Strutturale approvazione ai sensi dell'art.19 L.R.65/2014” il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Piano Strutturale unitamente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R.10/2010;

- con prot. 21680 del 06.11.2023 è stata inviata alla regione tutta la documentazione per acquisire il parere di conformità (così detta “bollinatura”);

- è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera di C. C. n.20 del 8.04.2009 pubblicato sul BURT n. 15 del 15.04.2009, e successive varianti generali, normative e puntuali;

- con Delibera di G.C. n.33 del 30.03.2022 è stato approvato l'Avvio del procedimento del Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R.10/2010 e s.m.i;

con Delibera di C.C. n. 328 del 28.12.2023 è stato adottato il nuovo Piano Operativo ai sensi dell'art.19 della L.R.65/2014 e la V.A.S. ai sensi dell'art.25 della L.R.65/2014 Rapporto Ambientale - sintesi non tecnica, pubblicato sul BURT n.15 del 14.04.2024;

in data 07.02.2024 è stato pubblicato sul BURT n. 7, sul sito istituzionale del comune di Collesalvetti e tramite manifesti, l'avviso per le consultazioni dello strumento urbanistico adottato, in libera visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione dove chiunque poteva presentare osservazioni;

- in data 25.01.2024 è stata trasmessa la richiesta di contributo agli enti, con tutti i documenti relativi all'adozione del Piano Operativo, i quali entro 60 (sessanta) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione potevano presentare contributi:

- enti e organismi pubblici a cui si chiede un contributo tecnico ai sensi del comma 3 lettera c) dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
- enti e organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque
- denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano ai sensi del comma 3 lettera d) dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
- enti territoriali interessati (art. 19 della L.R. 10/2010) ed i Soggetti Competenti (art. 20 della L.R. 10/2010) relativamente alla procedura di VAS;
- all'Autorità competente del Comune di Collesalvetti per la procedura di VAS;

e precisamente:

- Regione Toscana;
  - Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
  - Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia;
  - Regione Toscana – Direzione Urbanistica e politiche abitative;
  - Regione Toscana – Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Provincia di Livorno;
- Provincia di Pisa;
- Corpo Forestale dello Stato- Comando Provinciale di Livorno;
- Ufficio tecnico del Genio civile - Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
- Comuni limitrofi: Comune di Livorno (LI), Comune di Rosignano Marittimo (LI), Comune di Pisa (PI), Comune di Cascina (PI), Comune di Crespina Lorenzana (PI), Comune di Fauglia (PI) e Comune di Orciano Pisano (PI);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno;

- Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Consorzio di bonifica n.4 Basso Valdarno;
- Consorzio di bonifica n. 5 Basso Toscana Costa;
- A.R.P.A.T. – Dipartimento provinciale di Livorno;
- Azienda USL Toscana nord ovest;
- REA Spa.;
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa;
- ASA Spa e ASA Trade Spa;
- Gestori delle reti infrastrutturali di energia elettrica (Enel Distribuzione), gas (Toscana Energia);
- Gestori della telefonia mobile e fissa (Telecom, TIM, Wind, Vodafone);
- Gestori delle reti di trasporto pubblico locale e delle reti viarie;
- Vigili del Fuoco – Livorno;
- Uffici comunali (in particolare i seguenti uffici: Anagrafe; Servizio Entrate; Servizi statistici e demografici; SUAP Sportello unico attività produttive; Lavori pubblici; Edilizia privata; Servizi sociali; Pubblica istruzione e trasporti integrati; Polizia Municipale) ;

Entro i termini di cui sopra sono pervenute n.100 osservazioni da parte dei cittadini di cui 98 nel termine, ovvero entro il 08.04.2024 e due fuori termine (10.04.2024) meglio esplicitate nell'allegato elaborato denominato "*Contributo tecnico d'ufficio e controdeduzioni alle osservazioni pervenute*";

Entro lo stesso termine è stata protocollata una osservazione d'ufficio al prot. n. 7042 del 05.04.2024, inerente aggiustamenti cartografici e normativi che non incidono sugli standard e sul dimensionamento progettato e tesa a evidenziare alcuni refusi o puntualizzazioni che si rendono necessari per una corretta approvazione dello strumento urbanistico;

Altresì nei termini di legge, ai fini delle consultazioni dell'art.23 comma 2 della L.R.10/2010 e s.m.i. sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei sotto elencati soggetti, di seguito sintetizzati:

NUMERO	P.G.	DATA	IN QUALITA' DI
1	7083	09.04.2024	<b>Regione Toscana</b> - DIREZIONE URBANISTICA - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
2	7083 All.1a-1b Già presentato al p.3854	09.04.2024 22.02.2024	<b>Regione Toscana</b> Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
3	7083	09.04.2024	<b>Regione Toscana</b> Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

			Settore Logistica e Cave
4	7083 Già presentato al p.6343	09.04.2024 26.03.2024	<b>Regione Toscana</b> Direzione Urbanistica e sostenibilità Settore VAS e VIncA
6	7238	08.04.2024	A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A
7	5216	12.03.2024	<b>Regione Toscana</b> – ARPAT-Area Vasta Costa-Dipartimento di Livorno
10	7634	11.04.2024	<b>Regione Toscana</b> Direzione Urbanistica e sostenibilità Settore VAS e VIncA <b>decreto</b>

**Preso atto** dell'istruttoria elaborata dai progettisti che hanno formulato le controdeduzioni alle osservazioni sulla base degli indirizzi e delle scelte strategiche dell'Amministrazione Comunale e previa verifica di non contrasto con la normativa vigente, con il PIT/PPR e con gli obiettivi strategici;

**considerato** che nella fase istruttoria sono emerse le casistiche sotto riportate:

- *non accoglimento di istanze e proposte tese a introdurre nuove previsioni o modifiche sostanziali alle previsioni del POC (Aree di trasformazione) comportanti riflessi sulle previsioni del PS e/o necessità di attivazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 L.R. 65/2014, o comunque confliggenti o non in linea con l'impostazione e gli obiettivi generali del piano;*
- *valutazione e possibile accoglimento delle proposte di correttivo/affinamento delle schede normative delle Aree di Trasformazione, volte a rendere concretamente attuabili le azioni di trasformazione prefigurate dal piano, correggere errori materiali e/o incongruenze, anche con riferimento allo stato dei luoghi, nonché affinare le relative modalità di attuazione;*
- *valutazione ed eventuale accoglimento di proposte di correttivo e affinamento delle norme tecniche di attuazione (disposizioni generali, disciplina dei tessuti, del territorio rurale, dotazioni pubbliche, ecc.), finalizzati a conseguire univoca e più chiara lettura e applicazione delle norme e dei relativi meccanismi di attuazione migliore rispondenza ai bisogni della collettività e degli operatori del settore e alla necessità di consolidamento e crescita del tessuto produttivo nelle sue varie e diverse articolazioni;*

– valutazione ed eventuale accoglimento dei rilievi volti alla correzione di errori materiali, refusi e incongruenze rilevate negli elaborati del Piano nonché delle osservazioni finalizzate ad individuare una più congruente attribuzione, sulla base dello stato dei luoghi e degli assetti urbanistici ed edilizi, delle aree/immobili oggetto di osservazione ai diversi tessuti/destinazioni urbanistiche;

**VISTE** tutte che tutte le osservazioni presentate dai cittadini sono state analizzate puntualmente e meglio descritte nell'elaborato allegato sotto la lettera "A" - *Contributo tecnico d'ufficio e controdeduzioni alle osservazioni pervenute*, comprese anche quelle fuori termine;

**VISTO** che sono stati recepiti tutti i contributi inviati dai sopra richiamati Enti ed effettuate le controdeduzioni puntuali meglio descritte nell'elaborato allegato "B" - *Recepimento Contributi tecnici Enti*, facente parte integrante dl presente atto.

**RITENUTO** di poter procedere agli aggiustamenti cartografici e normativi esposti nell'osservazione d'ufficio propedeutici all' approvazione del Piano Operativo;

**TENUTO CONTO** che il Piano Operativo deve essere sottoposto, ai sensi dell'art 20 della Disciplina del PIT- PPR, alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della medesima disciplina per la verifica del recepimento della disciplina statutaria del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico regionale (PIT -PPR);

**VISTO** l'Accordo siglato nel maggio 2018 – ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. n. 65/2014 e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina del PIT – PPR (art. 11 e 15 L. n. 241/1990) - tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e la Regione Toscana per regolare il funzionamento della Conferenza Paesaggistica nell'ambito delle procedure di conformazione e adeguamento al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica;

**VISTO** in particolare l'art. 6, comma 5, dell'Accordo citato, il quale prevede che la Conferenza paesaggistica verrà convocata dalla Regione dopo il completamento da parte dell'Amministrazione comunale dell'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione, dovendo l'amministrazione stessa a tal fine trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno, al Segretariato Generale del MIBACT e alla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio di Pisa e di Livorno;

**CONSIDERATA**, quindi, la necessità di trasmettere le determinazioni assunte in merito alle controdeduzioni alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno, al Segretariato Generale del MIBACT e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Pisa e di Livorno ai fini della convocazione della Conferenza Paesaggistica per la conformazione al PIT del Piano Strutturale;

**RIETNUTO**, pertanto, che l'approvazione definitiva dello strumento di pianificazione interverrà con proprio provvedimento successivamente alla conclusione della procedura di conformazione al PIT-PPR;

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere alle controdeduzioni in merito alle osservazioni pervenute da privati, associazioni e Enti;

**PRESO ATTO** che le osservazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica sono state valutate nell'ambito del Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 26 L.R. n. 10/2010;

**VISTA** l'integrazione al deposito n.604 del 27.12.2023 delle indagini geologiche presso l'ufficio del Genio Civile trasmessa con prot. n. 4726 del 28-02-2025;

**VISTA** la nota di controllo formale del genio Civile pervenuta in atti il .... con prot.

**VISTO** il verbale della commissione tecnica unificata competente in materia di VAS redatto in data 21.02.2025;

**CONSIDERATO** che il Rapporto Ambientale ha recepito e/o contro dedotto e motivato tutte le indicazioni contenute nei pareri inviati dai sopra detti Enti ed ha effettuato tutte le verifiche richieste;

**VISTO** altresì il parere motivato delle CTU competente in materia di VAS / VINCA, in qualità di autorità procedente, espresso in data 21.02.2025;

**Premesso altresì che:**

Si conferma che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, è il sottoscritto, Responsabile dell'Area n.5 II.p. E Pianificazione urbanistica - Arch. Leonardo Zinna;

Il Responsabile E.Q. dell'allora Servizio Pianificazione e Patrimonio Pubblico con Determina reg. gen. n.353 del 18.04.2023 ha attribuito al Geom. Francesca Guerrazzi l'incarico di Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 65/2014, in sostituzione la Dott.ssa Annamaria Sinno;

La formazione del Piano è stata costantemente associata, come vuole la legislazione regionale, all'ascolto, alla partecipazione e alla consultazione, come meglio riferisce il Garante dell'informazione e della partecipazione nel suo rapporto ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014.

La proposta del nuovo Piano Operativo, così come modificata in seguito alle osservazioni dei cittadini e dei contributi degli enti, è compiutamente definita, descritta e rappresentata negli elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva che recepisce i suggerimenti e le indicazioni ottenute attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni obbligatorie conseguenti all'adozione.

E' stato redatta una relazione di VAS / VINCA a supporto delle modifiche effettuate, che è stata sottoposta alla valutazione della Commissione Tecnica Unificata di Valutazione in qualità di autorità competente in materia di VAS;

La Commissione Tecnica Unificata di Valutazione in qualità di commissione urbanistica e autorità competente in materia di VAS ha espresso il proprio parere favorevole in data 21 Febbraio 2025;

**CONSIDERATO** che tutte le osservazioni e relative controdeduzioni sono state ampiamente illustrate in 4 sedute di 1° Commissione Consiliare, suddivise per tipologia e argomento, ovvero nella seduta del:

10/10/2024 note generali sul Piano Operativo e osservazione “Tipo”;  
23/10/2024 contributi degli Enti e dell’Ufficio;  
21/11/2024 cambi di Classe dell’edificato, Morfotipi Urbani e modifiche TU/TR;  
26/11/2024 Aree di Trasformazione, Norme Tecniche di Attuazione e altre tematiche;  
06/03/2025 Illustrazione conclusiva.

**Coerenza con i Piani e programmi di settore:**

Concorrono al governo del territorio e degli insediamenti, coordinandosi con il Piano Operativo, tutti i piani e programmi di settore di competenza comunale aventi incidenza sugli assetti territoriali.

Tra questi assumono particolare rilievo i seguenti strumenti:

- Piano comunale di protezione civile;
- Piano comunale per la telefonia mobile e le telecomunicazioni;
- Piano comunale di classificazione acustica;
- Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale;

Nel caso specifico per il Piano di classificazione acustica è stato avviato il procedimento di conformazione alla nuova pianificazione di P.O., attraverso la Deliberazione di Giunta comunale di avvio del procedimento n. 45 del 20.04.2023, sono state effettuate le consultazioni (vedi anche relazione del garante della partecipazione) e il cui procedimento si concluderà nella fase che intercorre tra le controdeduzioni e l’ approvazione del P.O. in modo che dopo le controdeduzioni siano chiare le previsioni urbanistiche che il Consiglio Comunale ha adottato e sulla base di ciò verranno predisposti gli atti di adozione prima e approvazione dopo del PCCA.

Tutto il procedimento di conformazione del PCCA dovrà essere concluso prima dell’atto di approvazione definitiva del P.O., pena la NON conformazione di quest’ultimo strumento.

**Dato ancora atto che sono accertati:**

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett a), della L. R. 65/2014; b) i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett b), della L. R. 65/2014;
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett c), della L. R. 65/2014;
- d) il rispetto dei criteri per l’individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all’art. 4 secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett d), della L. R. 65/2014;
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all’art. 84 secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett e), della L. R. 65/2014;
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all’art. 130 secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett f), della L. R. 65/2014;

**VISIONATA** la proposta di delibera di controdeduzione (con tutte le modifiche introdotte in seguito ai contributi degli enti, alle osservazioni dei cittadini e dell'ufficio di Piano) di Piano Operativo comunale ai sensi della L.R. 65/14, art. 18, costituita dai seguenti elaborati tecnici:

- *Contributo tecnico d'ufficio e controdeduzioni alle osservazioni pervenute*
- *Recepimento Contributi tecnici Enti*

### **Contenuti del Piano Operativo**

L'articolo 95 della LR 65/2014 nel delineare i contenuti del Piano Operativo, distingue tra la “*Disciplina degli insediamenti esistenti*” e la “*Disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio*”. Il PO è quindi composto di due parti (o, meglio, discipline) dai contenuti differenziati e soprattutto dall'efficacia temporale nettamente distinta: la prima valevole a tempo indeterminato; la seconda valevole a tempo determinato con scadenza quinquennale:

– la “disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti”, valevole a tempo indeterminato, individua e definisce:

- a) le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico e/o testimoniale;
- b) la disciplina del territorio rurale, in conformità alle disposizioni del titolo IV, capo III, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale (comprensiva della specifica disciplina di cui all'articolo 4 della LRT 3/2017 - Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale);
- c) gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato, diversi da quelli concernenti la disciplina delle trasformazioni;
- d) la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni, ai sensi dell'articolo 98 della LRT 65/2014, ove inserita come parte integrante dello stesso Piano Operativo;
- e) le zone connotate da condizioni di degrado;

– la “disciplina delle trasformazioni” degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, soggetta a decadenza quinquennale, individua e definisce:

- a) gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi;
- b) gli interventi di rigenerazione urbana;
- d) gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, diversi da quelli di cui alle precedenti lettere a), b) e c);
- e) le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale individuati nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a), b e c);
- f) l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/1968 e le eventuali aree da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica;
- g) l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del DPR n. 327/2001 (disposizioni in materia di espropriaione per pubblica utilità);
- h) ove previste, la perequazione urbanistica, la compensazione urbanistica e la perequazione territoriale e il piano comunale di protezione civile.

Il Piano Operativo è costituito dai seguenti elaborati/documenti:

QC01	Quadro localizzativo del patrimonio edilizio soggetto a schedatura
QC02	Patrimonio edilizio soggetto a schedatura (rilievi 2021-2022)
DIS01.A	Disciplina dei suoli - Territorio rurale - ovest
DIS01.B	Disciplina dei suoli - Territorio rurale - est
DIS01.C	Disciplina dei suoli - Territorio rurale - sud
DIS02.1	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Stagno nord
DIS02.2	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Stagno sud
DIS02.3	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Piana Guasticce ovest
DIS02.4	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Piana Guasticce nord
DIS02.5	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Piana Guasticce sud
DIS02.6	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Guasticce
DIS02.7	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Vicarello
DIS02.8	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Collesalvetti nord
DIS02.9	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Collesalvetti sud
DIS02.10	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Nugola
DIS02.11	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Castell'Anselmo - Torretta Vecchia
DIS02.12	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Pietreto - Parrana San Martino
DIS02.13	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Parrana San Giusto - Crocino
DIS02.14	Disciplina dei suoli - Territorio urbanizzato - Le Case
DIS03	Disciplina delle aree di trasformazione - Principi generali
DIS03.1	Area di trasformazione - C_AT_01 - COLLESALVETTI - Via delle Parrane
DIS03.2	Area di trasformazione - C_AT_02 - COLLESALVETTI - Via Cavour
DIS03.3	Area di trasformazione - C_AT_03 - COLLESALVETTI - Via Nino Bixio
DIS03.4	Area di trasformazione - C_AT_04 - COLLESALVETTI - via dell'Impresa
DIS03.5	Area di trasformazione - C_AT_05 - COLLESALVETTI - via di Cerretello
DIS03.6	Area di trasformazione - C_AT_06 - COLLESALVETTI - via Milano
DIS03.7	Area di trasformazione - C_AT_07 - COLLESALVETTI - via Torino
DIS03.8	Area di trasformazione - C_AT_08 - COLLESALVETTI - via Milano-via Roma
DIS03.9	Area di trasformazione - C_IDP_01 - COLLESALVETTI - Area Sportiva
DIS03.10	Area di trasformazione - C_IDP_02 - COLLESALVETTI - Area Scolastica
DIS03.11	Area di trasformazione - V_AT_01 - VICARELLO - via Falcone
DIS03.12	Area di trasformazione - V_AT_02 - VICARELLO - via del Pero
DIS03.13	Area di trasformazione - V_AT_03 - VICARELLO - via di Mortaiolo
DIS03.14	Area di trasformazione - V_ID_01 - VICARELLO - via Mascagni
DIS03.15	Area di trasformazione - S_ID_01 - STAGNO - Via Fattori
DIS03.16	Area di trasformazione - S_ID_02 - STAGNO - Via Liguria
DIS03.17	Area di trasformazione - S_AT_01 - STAGNO - Via Toscana

DIS03.18	Area di trasformazione - G_AT_01 - GUASTICCE – SP 555 delle Colline
DIS03.19	Area di trasformazione - G_ID_01 - GUASTICCE – via Don Luigi Sturzo
DIS03.20	Area di trasformazione - G_ID_02 - GUASTICCE – sud Interporto
DIS03.21	Area di trasformazione - G_ID_03 - GUASTICCE – Area ad est di Terna
DIS03.22	Area di trasformazione - N_AT_01 - NUGOLA – via delle Beccherie
DIS03.23	Area di trasformazione - CTA_ID_01 - CASTELL'ANSELMO – via delle Corti
DIS03.24	Area di trasformazione - PSM_ID_01 - Parrana San Martino – strada provinciale SP6
DIS03.25	Area di trasformazione - PSG_AT_01 - Parrana San Giusto – via di Ceppeto
DIS03.26	Area di trasformazione - CR_ID_01 - Crocino – via Mannucci
DIS03.27	Area di trasformazione - CA_ID_01 - Le Case – via le Case
DIS03.28	Area di trasformazione - CO_AT_01 - Aviosuperficie
DIS03.29	Area di trasformazione - CO_AT_02 - Stagno – area recupero inerti
DIS03.30	Area di trasformazione - C_AT_04 - Collesalvetti – Turistico-ricettivo
DIS04	Norme tecniche di attuazione
DIS05	Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano
REL01	Relazione generale
REL02	Relazione di adeguamento al Piano Regionale Cave (PRC)
VAS01	Rapporto ambientale
VAS02	Sintesi non tecnica
VAS03	Screening di incidenza
ERIR	Elaborato Rischio Incidente Rilevante - Relazione
ERIR	TAV 6a Definizione delle aree di danno in funzione delle categorie di effetti
ERIR	TAV 6b Definizione delle aree di danno in funzione delle categorie territoriali
ERIR	TAV 6c Individuazione degli elementi territoriali vulnerabili su base cartografica tecnica
ERIR	TAV 6d Individuazione degli elementi territoriali vulnerabili su base cartografica Catastale
ERIR	TAV 6e Individuazione degli elementi ambientali vulnerabili su base cartografica tecnica
ERIR	TAV 6f Individuazione degli elementi ambientali vulnerabili su base cartografica Catastale
ERIR	TAV 6g Sovrapposizione delle aree di danno agli elementi territoriali (effettuata su base cartografica tecnica)
ERIR	TAV 6h Sovrapposizione delle aree di danno agli elementi territoriali (effettuata su base cartografica Catastale)
ERIR	TAV 6i Individuazione delle aree di incompatibilità territoriali su base cartografica tecnica
ERIR	TAV 6l Individuazione delle aree di incompatibilità territoriali su base cartografica Catastale
ERIR	TAV 6m Sovrapposizione delle aree di danno agli elementi ambientali (effettuata su base cartografica tecnica)
ERIR	TAV 6n Sovrapposizione delle aree di danno agli elementi ambientali (effettuata su base cartografica Catastale)
ERIR	TAV 6o Interventi relativi alle infrastrutture viarie in prossimità della Raffineria
<b>ASPETTI GEOLOGICI E IDRAULICI</b>	
REL03	Relazione aree esposte a rischio
REL04	Relazione fattibilità geologica, sismica e idraulica

REL05	Relazione del garante della partecipazione e dell'informazione
REL06	Conformità con PIT/PPR
ESPR	Individuazione dei beni sottoposti a vincolo espropriativo
	Relazione Responsabile del procedimento

**Così come modificati a seguito del recepimento del contributo dei vari enti, delle osservazioni di ufficio e delle osservazioni da parte dei cittadini;**

**DICHIARA E CERTIFICA**

In ragione di quanto sopra il sottoscritto architetto Leonardo Zinna, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, attesta e certifica che:

- il procedimento di formazione del Piano Operativo in oggetto si è fin qui svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- il Piano Operativo con le modifiche introdotte a seguito delle controdeduzioni varie, è coerente con il PIT avente valenza di Piano paesaggistico Regionale approvato con deliberazione CRT n.37 del 27.03.2015;
- il Piano Operativo con le modifiche introdotte a seguito delle controdeduzioni è coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno;
- il Piano Operativo con le modifiche introdotte a seguito delle controdeduzioni è coerente con il Piano Strutturale del Comune di Collesalvetti approvato con deliberazione di C.C. n. 268 del 12.10.2023;
- il Piano Operativo così modificato, è coerente con le carte relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio comunale;
- il Piano Operativo così modificato è coerente con la procedura di modifica del Piano di Classificazione acustica con la quale la giunta comunale con propria deliberazione n. 45 del 20.04.2023 ha avviato il procedimento;
- il Piano Operativo così modificato è coerente con il Piano della Protezione Civile vigente;

Il sottoscritto attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi e le manifestazioni pervenute nei termini di scadenza dell'avviso pubblico, nonché tutte le segnalazioni e proposte formulate da soggetti interventi nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Leonardo Zinna

Collesalvetti xx.03.2025